



UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE



COMUNE DI BALME

R 3

LOTTO PIAN BOSCO

- PROGETTO D'INTERVENTO
- ELABORATI ECONOMICI
- CAPITOLATO D'ONERI PER VENDITA LOTTO BOSCHIVO DI PIANTE IN PIEDI

RTP FORESTALI

Atto reg. 09/10/2020 nr. 39194 Serie 1T a Torino - DP11



Dott.ssa For GIORDA FERNANDA
Dott. For BAGNATO ANTONIO
Dott. For BENEDETTO DAVIDE
Dott. For jr BRARDA EMANUELE

PROGETTISTA

DOTT. FOR. DAVIDE BENEDETTO

C.SO ANTONY 29 COLLEGNO (TO)

TELL. 338 6356917

MAIL davide.benedetto83@alice.it



VERSIONE	DATA EMISSIONE	REVISIONE	NOTE
001	Luglio 2021		
002	Settembre 2021	Asta pubblica	

PROGETTO DI INTERVENTO: LOTTO BOSCHIVO PIAN BOSCO

<i>Denominazione progetto</i>	PIAN BOSCO
<i>Progettista</i>	Dott. For. Davide Benedetto
<i>Proprietario</i>	Comune di BALME
<i>Gestore</i>	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
<i>Particella forestale</i>	Particella forestale 4 del PFA del Comune di BALME
<i>Estremi catastali</i>	COMUNE Balme; FOGLIO 2; PARTICELLA 44
<i>Superficie intervento</i>	6.6 ettari
<i>Quota /Esposizione</i>	1.700 m s.l.m. – sud-est
<i>Tipologia di bosco</i>	<p>DESCRIZIONE DEL POPOLAMENTO:</p> <p>Il popolamento è costituito da un lariceto di aspetto eterogeneo, la cui crescita e relativa distribuzione, risulta condizionata dalla morfologia del territorio e dalla pregressa gestione silvo-pastorale.</p> <p>La struttura si presenta tendenzialmente monoplana per grandi gruppi, mentre la tessitura appare fortemente condizionata dalla morfologia dei versanti, alternando aree ad elevata densità, a zone più rade, sulle quali il taglio andrà ad incidere in misura minore.</p> <p>A livello di tipologia forestale, il popolamento può essere suddiviso in due sezioni di riferimento. La porzione più a valle è descritta come un lariceto pascolato LC10X, il popolamento è costituito da larice pressoché in purezza intervallato da ampi spazi a bassa copertura forestale con sporadiche infiltrazioni di sorbi e aceri. Su queste aree è presente un fitto strato di graminoidi a testimonianza della passata vocazione pastorale ormai in declino.</p> <p>Le porzioni più a monte rappresentano un lariceto dei campi di massi LC60X. Su queste aree il popolamento presenta una struttura più a gruppi, con diametri minori e maggiore densità rispetto alle aree sottostanti. La mescolanza specifica tende ad aumentare favorendo l'ingresso di latifoglie mesofile come aceri e frassini.</p> <p>Su buona parte delle superfici oggetto del presente intervento, si sono riscontrate scottature da incendio sugli individui più vetusti di larice.</p> <p>La superficie d'intervento totale, al lordo delle tare, è di circa 6.6 ettari. In fase di rilievo si sono individuati numerosi inclusi con scarsa copertura arborea, anche con dimensioni superiori ai 1500 m², su cui l'intervento presenta un'incidenza pressoché nulla. In via puramente indicativa tali superfici ammontano a circa 7.000 m². In quanto inclusi all'interno dell'area di taglio tali superfici sono state comunque computate all'interno della superficie d'intervento oggetto di comunicazione.</p>
<i>Descrizione intervento</i>	<p>Diradamento di tipo misto con rilascio a fine intervento del 50 % della copertura, finalizzato al recupero del sistema lariceto pascolato.</p> <p>A livello selvicolturale si prevede di realizzare dei diradamenti di tipo misto, anche di carattere piuttosto intenso, interessando al taglio sia il piano dominante che quello dominato.</p> <p>Per quanto concerne il piano dominante il taglio interesserà principalmente gli individui concorrenti, malformati, con scarse garanzie di stabilità o che limitano eccessivamente lo sviluppo del cotico erboso. L'intervento sul piano dominato sarà condotto principalmente per liberare spazi e favorire il recupero del sistema bosco pascolo.</p> <p>Il prelievo sarà modulato in base alle puntuali caratteristiche del popolamento e agli obiettivi selvicolturali. Pertanto si alterneranno aree a prelievo piuttosto intenso a zone con tagli di carattere più puntuale.</p> <p>Al termine del taglio saranno rilasciati gli individui dominati e strutturanti del popolamento. Il prelievo sarà meno intenso nelle zone a minore</p>

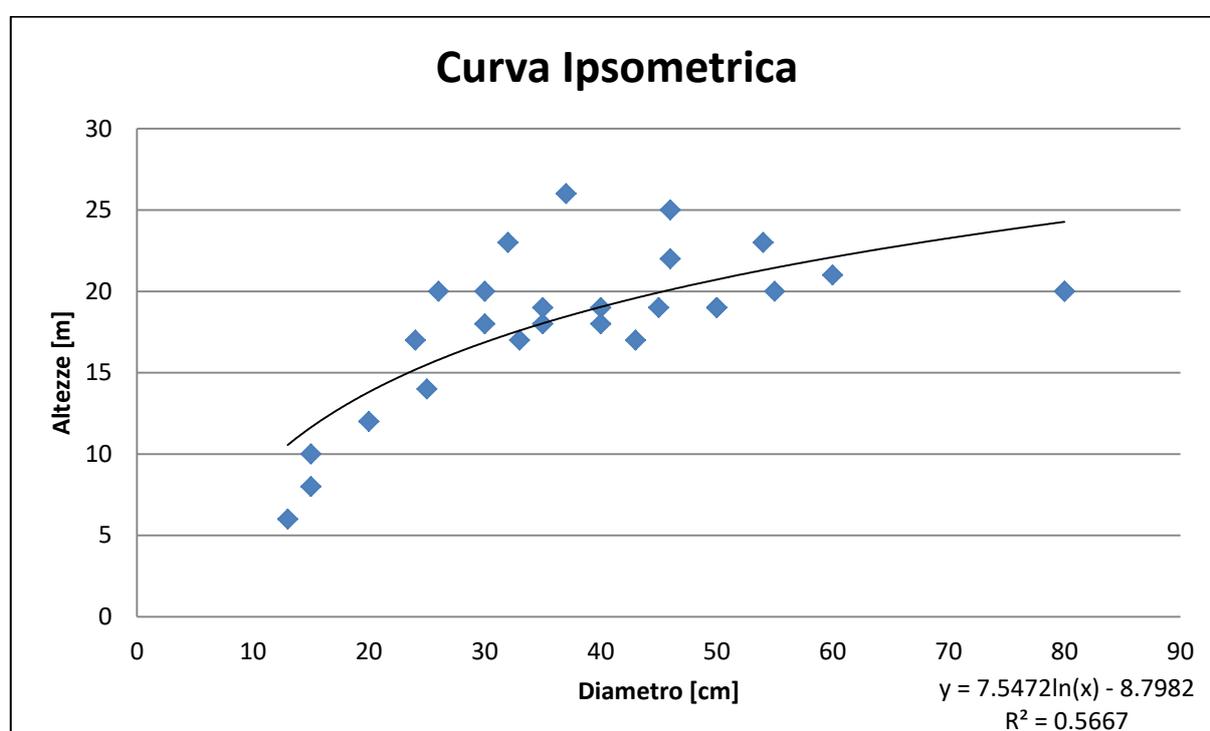
	<p>densità e a più alto grado di conservazione del pascolo; mentre aumenterà nelle aree in cui si ha un più elevato degrado del sistema bosco – pascolo e di conseguenza si rende necessario un intervento più energico per ridurre la copertura, favorire la mineralizzazione della sostanza organica presente a terra e liberare opportuni spazi, con l'intento di favorire l'affermazione del sottobosco prativo. In ogni modo la copertura residua a fine intervento non dovrà essere inferiore al 50%. A fine intervento le piante rilasciate dovranno avere, anche in virtù del loro relativo isolamento, chiome con inserzione profonda, ben bilanciata ed essere per quanto possibile in età da seme, in modo che se si verificasse l'eventualità di un successivo nuovo abbandono delle attività pastorali, il soprassuolo forestale abbia le potenzialità per garantire il perpetuarsi della cenosi.</p> <p>In fase di contrassegnatura si sono inoltre assegnate al taglio tutte le piante con scarse garanzie di stabilità.</p>
<i>Modalità di contrassegnatura e simboli utilizzati</i>	<p>CONFINI DELL'AREA D'INTERVENTO: La perimetrazione del lotto è stata eseguita contrassegnando con doppia anellatura rosso fluorescente la prima pianta esterna al lotto; in alternativa si sono contrassegnati, sempre con doppia linea rosso fluorescente, affioramenti rocciosi o riferimenti inamovibili.</p> <p>CONTRASSEGNAZIONE DELLE PIANTE DA ABBATTERE: Tutti gli individui da abbattere delle classi diametriche inferiori al 30 cm sono individuati mediante bollo di vernice rossa sul piede e sul fusto; Tutti gli individui da abbattere delle classi diametriche superiori al 30 cm sono stati numerati e contrassegnati con vernice rossa al piede e sul fusto. Si segnala che le piante con numerazione superiore al 400 sono quelle ricadenti all'interno dell'area di saggio campione.</p>
<i>Viabilità e meccanizzazione</i>	<p>Tracciato P2 (pista trattorabile) che da Modrone conduce sino a Pian Prà e Pian Bosco. La pista, con fondo naturale, si presenta in discrete condizioni di percorribilità. Localmente la carreggiata risulta di dimensioni esigue. Si segnala la presenza di alcuni tornanti con ridotto raggio di curvatura, che possono pregiudicare il trasporto di assortimenti "lunghi".</p> <p>L'area d'intervento risulta servita dalla pista P2 sopra descritta, che percorre il lotto nella sua porzione inferiore e mediana. La zona da sottoporre a taglio presenta localizzate aree ad elevata rocciosità affiorante, che possono costituire un ostacolo all'agevole cantierizzazione delle superfici. Per maggiori dettagli sulle modalità di esbosco, si rimanda all'apposito paragrafo.</p>
<i>Esbosco previsto</i>	<p>Esbosco a strascico, in fase preliminare non sono state individuate linee d'esbosco aereo, qualora l'impresa aggiudicataria intendesse procedere con esbosco mediante teleferica, le piante da assoggettare al taglio per la realizzazione del varco, saranno individuate in fase di cantiere. I volumi generati da tale operazione potranno essere compensati con il rilascio di corrispondenti soggetti precedentemente assegnati al taglio e opportunamente individuati dalle strutture tecniche dell'Unione Montana o, qualora la copertura residua lo consenta, assegnati alla ditta in proporzione al prezzo di aggiudicazione.</p>
<i>Numero piante totale</i>	404 piante di Larice
<i>Legname da prelevare</i>	Volume cormometrico 385 m ³ Volume commerciale 328 m ³
<i>Tipologia assortimenti</i>	Segheria 40 % – travi e tronchi 21 % - paleria 18% – biomasse 21%
<i>Prezzo di macchiatico</i>	28,28 euro/mc
<i>Valore di stima a base d'asta</i>	9.275 euro

METODOLOGIA DI STIMA

La cubatura del prelievo è stata effettuata mediante il computo del volume delle singole piante contrassegnate da abbattere, definendo un volume cormometrico pari a circa 385 m³. Per il calcolo del volume commerciale si è applicato un coefficiente di riduzione del diametro compreso tra il 7 e il 8 % pari a una riduzione del volume cormometrico complessivo di circa il 15 %, definendo il volume commerciale del lotto in circa 328 m³.

Le formule di cubatura sono state desunte da "Stima del volume e della fitomassa delle principali specie forestali italiane. Equazioni di previsione, tavole del volume e tavole della fitomassa arborea epigea. Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale, anno di pubblicazione 2011".

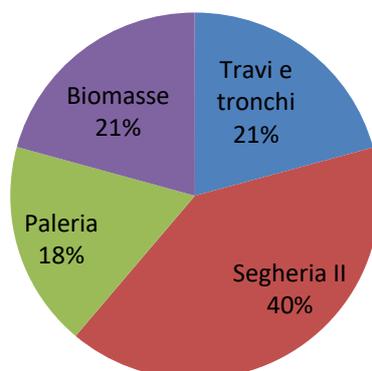
La curva ipsometrica per la determinazione delle altezze è stata calcolata mediante interpolazione logaritmica dei dati ottenuti dal rilevamento dei soggetti campione, selezionati per classe diametrica tra le piante da abbattere, direttamente censiti sull'area d'intervento.



Assortimento	Tronchi e Travi (lunghezza < 6 – 8 m)	Segheria di II (Travatura secondaria botoli ecc)	Paleria	Biomasse
m³ commerciali	68.06	132.58	59.50	67.89
*€/m³	50.00	35.00	15.00	5.00
Totale €	3 402.99	4 640.35	892.44	339.46

* I prezzi riportati sono espressi in €/m³ per l'acquisto di piante in piedi. La definizione del valore di diversi assortimenti è stata effettuata mediante analisi di mercato. I prezzi all'imposto sono stati desunti dallo storico dei risultati di vendita reperiti nelle banche dati, mentre i costi di utilizzazione sono stati definiti in base alle specifiche condizioni del cantiere e stimati in circa 45 – 47 €/m³.

Assortimentazione



Importo complessivo di stima	€9.275,24
Volume come da tavola di cubatura CRA 2011 (m ³)	384
Volume commerciale (m ³)	328
<i>Prezzo unitario sul volume commerciale</i>	€/m ³ 28,28
Importo a base d'asta	€9.275

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ALLEGATI

- A1 Piedilista delle piante da abbattere
- Tav 1 Cartografia d'inquadramento generale in scala 1:10.000
- Tav 2 Cartografia di dettaglio in scala 1:5.000
- Capitolato d'oneri

Torino 07/07/2021

Dott. For. Davide BENEDETTO



A 1 Piedilista delle piante da abbattere

N°	D [cm]	D ridotto [cm]	H [m]	V CRA [m3]		N°	D [cm]	D ridotto [cm]	H [m]	V CRA [m3]
1	30	27.6	16.87	0.46		50	35	32.2	18.03	0.65
2	30	27.6	16.87	0.46		51	35	32.2	18.03	0.65
3	50	46	20.73	1.44		52	45	41.4	19.93	1.14
4	65	59.8	22.71	2.61		53	45	41.4	19.93	1.14
5	30	27.6	16.87	0.46		54	40	36.8	19.04	0.87
6	45	41.4	19.93	1.14		55	40	36.8	19.04	0.87
7	50	46	20.73	1.44		56	50	46	20.73	1.44
8	40	36.8	19.04	0.87		57	35	32.2	18.03	0.65
9	50	46	20.73	1.44		58	35	32.2	18.03	0.65
10	45	41.4	19.93	1.14		59	35	32.2	18.03	0.65
11	30	27.6	16.87	0.46		60	30	27.6	16.87	0.46
12	35	32.2	18.03	0.65		61	35	32.2	18.03	0.65
13	35	32.2	18.03	0.65		62	30	27.6	16.87	0.46
13	35	32.2	18.03	0.65		63	45	41.4	19.93	1.14
14	35	32.2	18.03	0.65		64	30	27.6	16.87	0.46
15	45	41.4	19.93	1.14		65	30	27.6	16.87	0.46
16	65	59.8	22.71	2.61		66	80	73.6	24.27	4.16
17	45	41.4	19.93	1.14		67	35	32.2	18.03	0.65
18	45	41.4	19.93	1.14		68	35	32.2	18.03	0.65
19	75	69	23.79	3.60		69	50	46	20.73	1.44
20	55	50.6	21.45	1.79		70	45	41.4	19.93	1.14
21	50	46	20.73	1.44		71	80	73.6	24.27	4.16
22	55	50.6	21.45	1.79		72	30	27.6	16.87	0.46
23	55	50.6	21.45	1.79		73	40	36.8	19.04	0.87
24	35	32.2	18.03	0.65		74	80	73.6	24.27	4.16
25	35	32.2	18.03	0.65		75	40	36.8	19.04	0.87
26	45	41.4	19.93	1.14		76	40	36.8	19.04	0.87
27	50	46	20.73	1.44		77	40	36.8	19.04	0.87
28	50	46	20.73	1.44		78	40	36.8	19.04	0.87
29	45	41.4	19.93	1.14		79	45	41.4	19.93	1.14
30	50	46	20.73	1.44		80	50	46	20.73	1.44
31	35	32.2	18.03	0.65		81	50	46	20.73	1.44
32	35	32.2	18.03	0.65		82	45	41.4	19.93	1.14
33	35	32.2	18.03	0.65		84	30	27.6	16.87	0.46
34	30	27.6	16.87	0.46		85	40	36.8	19.04	0.87
35	55	50.6	21.45	1.79		85	30	27.6	16.87	0.46
37	50	46	20.73	1.44		85	35	32.2	18.03	0.65
38	30	27.6	16.87	0.46		85	45	41.4	19.93	1.14
39	50	46	20.73	1.44		86	35	32.2	18.03	0.65
40	55	50.6	21.45	1.79		87	40	36.8	19.04	0.87
41	30	27.6	16.87	0.46		88	30	27.6	16.87	0.46
42	75	69	23.79	3.60		89	30	27.6	16.87	0.46
43	45	41.4	19.93	1.14		90	40	36.8	19.04	0.87
44	30	27.6	16.87	0.46		91	50	46	20.73	1.44
45	80	73.6	24.27	4.16		92	30	27.6	16.87	0.46
46	40	36.8	19.04	0.87		93	30	27.6	16.87	0.46
47	30	27.6	16.87	0.46		94	35	32.2	18.03	0.65
48	40	36.8	19.04	0.87		95	40	36.8	19.04	0.87
49	35	32.2	18.03	0.65		96	50	46	20.73	1.44

A 1 Piedilista delle piante da abbattere

N°	D [cm]	D ridotto [cm]	H [m]	V CRA [m3]		N°	D [cm]	D ridotto [cm]	H [m]	V CRA [m3]
97	30	27.6	16.87	0.46		150	40	36.8	19.04	0.87
98	50	46	20.73	1.44		151	30	27.6	16.87	0.46
99	50	46	20.73	1.44		152	35	32.2	18.03	0.65
100	45	41.4	19.93	1.14		153	35	32.2	18.03	0.65
101	40	36.8	19.04	0.87		154	30	27.6	16.87	0.46
102	30	27.6	16.87	0.46		155	30	27.6	16.87	0.46
103	55	50.6	21.45	1.79		157	40	36.8	19.04	0.87
104	35	32.2	18.03	0.65		158	40	36.8	19.04	0.87
105	50	46	20.73	1.44		159	30	27.6	16.87	0.46
106	40	36.8	19.04	0.87		160	30	27.6	16.87	0.46
107	60	55.2	22.10	2.18		161	30	27.6	16.87	0.46
108	35	32.2	18.03	0.65		162	30	27.6	16.87	0.46
108	40	36.8	19.04	0.87		163	40	36.8	19.04	0.87
109	50	46	20.73	1.44		164	60	55.2	22.10	2.18
110	60	55.2	22.10	2.18		165	45	41.4	19.93	1.14
111	45	41.4	19.93	1.14		166	30	27.6	16.87	0.46
112	30	27.6	16.87	0.46		167	30	27.6	16.87	0.46
113	50	46	20.73	1.44		168	40	36.8	19.04	0.87
114	50	46	20.73	1.44		169	45	41.4	19.93	1.14
115	40	36.8	19.04	0.87		170	50	46	20.73	1.44
117	40	36.8	19.04	0.87		171	55	50.6	21.45	1.79
118	40	36.8	19.04	0.87		172	45	41.4	19.93	1.14
119	45	41.4	19.93	1.14		173	40	36.8	19.04	0.87
120	35	32.2	18.03	0.65		174	45	41.4	19.93	1.14
121	40	36.8	19.04	0.87		175	40	36.8	19.04	0.87
122	30	27.6	16.87	0.46		176	45	41.4	19.93	1.14
123	35	32.2	18.03	0.65		177	55	50.6	21.45	1.79
124	45	41.4	19.93	1.14		178	40	36.8	19.04	0.87
125	45	41.4	19.93	1.14		179	30	27.6	16.87	0.46
126	40	36.8	19.04	0.87		180	40	36.8	19.04	0.87
127	40	36.8	19.04	0.87		181	30	27.6	16.87	0.46
128	30	27.6	16.87	0.46		182	40	36.8	19.04	0.87
129	35	32.2	18.03	0.65		183	30	27.6	16.87	0.46
130	35	32.2	18.03	0.65		183	60	55.2	22.10	2.18
131	35	32.2	18.03	0.65		183	60	55.2	22.10	2.18
132	30	27.6	16.87	0.46		184	45	41.4	19.93	1.14
133	30	27.6	16.87	0.46		185	30	27.6	16.87	0.46
134	30	27.6	16.87	0.46		186	40	36.8	19.04	0.87
136	35	32.2	18.03	0.65		187	30	27.6	16.87	0.46
137	35	32.2	18.03	0.65		188	30	27.6	16.87	0.46
138	30	27.6	16.87	0.46		190	40	36.8	19.04	0.87
139	35	32.2	18.03	0.65		191	35	32.2	18.03	0.65
140	30	27.6	16.87	0.46		192	35	32.2	18.03	0.65
141	40	36.8	19.04	0.87		193	40	36.8	19.04	0.87
142	30	27.6	16.87	0.46		194	35	32.2	18.03	0.65
143	35	32.2	18.03	0.65		195	50	46	20.73	1.44
145	45	41.4	19.93	1.14		197	35	32.2	18.03	0.65
146	30	27.6	16.87	0.46		198	30	27.6	16.87	0.46

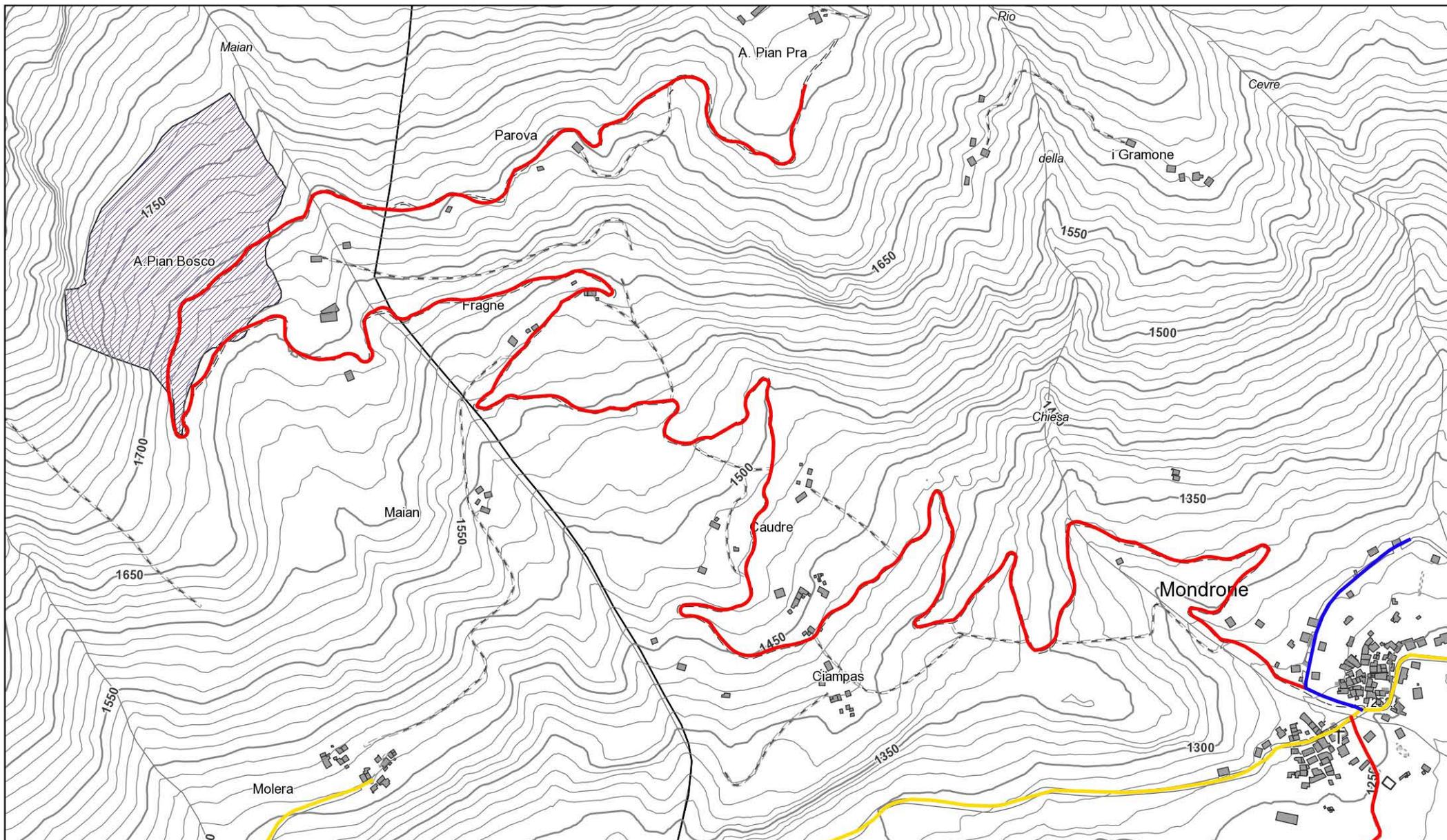
A 1 Piedilista delle piante da abbattere

N°	D [cm]	D ridotto [cm]	H [m]	V CRA [m3]		N°	D [cm]	D ridotto [cm]	H [m]	V CRA [m3]
147	40	36.8	19.04	0.87		199	40	36.8	19.04	0.87
149	45	41.4	19.93	1.14		200	35	32.2	18.03	0.65
201	35	32.2	18.03	0.65		250	30	27.6	16.87	0.46
202	45	41.4	19.93	1.14		251	30	27.6	16.87	0.46
203	35	32.2	18.03	0.65		252	30	27.6	16.87	0.46
204	35	32.2	18.03	0.65		254	40	36.8	19.04	0.87
205	55	50.6	21.45	1.79		255	35	32.2	18.03	0.65
206	40	36.8	19.04	0.87		256	30	27.6	16.87	0.46
207	45	41.4	19.93	1.14		257	35	32.2	18.03	0.65
208	45	41.4	19.93	1.14		259	35	32.2	18.03	0.65
209	45	41.4	19.93	1.14		260	35	32.2	18.03	0.65
210	30	27.6	16.87	0.46		261	35	32.2	18.03	0.65
211	45	41.4	19.93	1.14		262	35	32.2	18.03	0.65
212	50	46	20.73	1.44		263	35	32.2	18.03	0.65
213	45	41.4	19.93	1.14		264	35	32.2	18.03	0.65
214	30	27.6	16.87	0.46		265	40	36.8	19.04	0.87
215	35	32.2	18.03	0.65		266	60	55.2	22.10	2.18
216	40	36.8	19.04	0.87		267	50	46	20.73	1.44
217	50	46	20.73	1.44		268	40	36.8	19.04	0.87
218	30	27.6	16.87	0.46		268	50	46	20.73	1.44
219	35	32.2	18.03	0.65		269	35	32.2	18.03	0.65
220	35	32.2	18.03	0.65		270	40	36.8	19.04	0.87
221	60	55.2	22.10	2.18		271	35	32.2	18.03	0.65
222	30	27.6	16.87	0.46		272	50	46	20.73	1.44
222	35	32.2	18.03	0.65		273	30	27.6	16.87	0.46
223	40	36.8	19.04	0.87		274	50	46	20.73	1.44
224	40	36.8	19.04	0.87		275	45	41.4	19.93	1.14
225	35	32.2	18.03	0.65		276	35	32.2	18.03	0.65
225	35	32.2	18.03	0.65		277	45	41.4	19.93	1.14
226	60	55.2	22.10	2.18		278	30	27.6	16.87	0.46
228	30	27.6	16.87	0.46		279	35	32.2	18.03	0.65
229	30	27.6	16.87	0.46		279	50	46	20.73	1.44
230	40	36.8	19.04	0.87		280	40	36.8	19.04	0.87
231	35	32.2	18.03	0.65		281	45	41.4	19.93	1.14
232	35	32.2	18.03	0.65		282	45	41.4	19.93	1.14
233	45	41.4	19.93	1.14		283	50	46	20.73	1.44
234	45	41.4	19.93	1.14		284	45	41.4	19.93	1.14
235	40	36.8	19.04	0.87		285	50	46	20.73	1.44
236	30	27.6	16.87	0.46		286	40	36.8	19.04	0.87
237	40	36.8	19.04	0.87		286	35	32.2	18.03	0.65
238	35	32.2	18.03	0.65		287	45	41.4	19.93	1.14
238	35	32.2	18.03	0.65		287	35	32.2	18.03	0.65
239	40	36.8	19.04	0.87		288	45	41.4	19.93	1.14
240	35	32.2	18.03	0.65		289	30	27.6	16.87	0.46
241	35	32.2	18.03	0.65		290	30	27.6	16.87	0.46
242	30	27.6	16.87	0.46		291	30	27.6	16.87	0.46
243	30	27.6	16.87	0.46		291	25	23	15.50	0.30
244	30	27.6	16.87	0.46		292	25	23	15.50	0.30
245	30	27.6	16.87	0.46		292	30	27.6	16.87	0.46

A 1 Piedilista delle piante da abbattere

N°	D [cm]	D ridotto [cm]	H [m]	V CRA [m3]		N°	D [cm]	D ridotto [cm]	H [m]	V CRA [m3]
246	30	27.6	16.87	0.46		293	55	50.6	21.45	1.79
247	30	27.6	16.87	0.46		294	50	46	20.73	1.44
249	40	36.8	19.04	0.87		295	35	32.2	18.03	0.65
296	50	46	20.73	1.44		401	45	41.4	19.93	1.14
297	30	27.6	16.87	0.46		401	40	36.8	19.04	0.87
298	50	46	20.73	1.44		401	10	9.2	8.58	0.03
299	30	27.6	16.87	0.46		401	10	9.2	8.58	0.03
300	45	41.4	19.93	1.14		402	50	46	20.73	1.44
301	35	32.2	18.03	0.65		403	30	27.6	16.87	0.46
302	30	27.6	16.87	0.46		404	30	27.6	16.87	0.46
303	40	36.8	19.04	0.87		405	45	41.4	19.93	1.14
304	30	27.6	16.87	0.46		406	40	36.8	19.04	0.87
305	50	46	20.73	1.44		407	45	41.4	19.93	1.14
306	35	32.2	18.03	0.65		408	45	41.4	19.93	1.14
307	40	36.8	19.04	0.87		409	30	27.6	16.87	0.46
308	30	27.6	16.87	0.46		409	40	36.8	19.04	0.87
400	45	41.4	19.93	1.14		410	35	32.2	18.03	0.65
400	45	41.4	19.93	1.14						

Piedilista delle piante da abbattere con diametro < classe 30				
<i>Classe</i>	<i>N°Piante</i>	<i>D ridotto [cm]</i>	<i>H [m]</i>	<i>V [m³]</i>
15	3	13.80	11.64	0.095
20	32	18.40	13.8	0.19
25	42	23.00	15.5	0.31



Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

Comune di Balme

Lotto Pian Bosco

Tav. 1: Inquadramento generale

Scala 1:10.000



0 100 200 m



Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

Comune di Balme

Lotto Pian Bosco

Tav. 2: Dettaglio e dati PFA

Scala 1:5.000

0 100 200 m



LC60X; DR

LC60K; DR



LC10X; DR
A. Pian Bosco

LC60K; DR

Fragne

LC20B; DR

LC20X; DR

 Area d'intervento

Viabilità

 P2

Priorità d'intervento

 Breve

 Media

CAPITOLATO D'ONERI

Comune di Balme

Lotto boschivo Pian Bosco

CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINARE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE	3
Art 1. Ente che effettua la vendita.....	3
Art 2. Prezzi e rischi di vendita	3
Art 3. Dati identificativi del lotto.....	3
Art 4. Materiale legnoso in vendita	4
Art 5. Procedimento di vendita.....	4
Art 6. Ditta aggiudicataria	4
Art 7. Versamento del prezzo di aggiudicazione	4
Art 8. Deposito cauzionale.....	4
Art 9. Consegna del bosco	5
Art 10. Inizio e fine lavori.....	5
Art 11. Confini e marcatura del lotto	6
Art 12. Condizioni di accesso al lotto boschivo.....	6
DISCIPLINARE GENERALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE	7
Art 13. Rispetto delle norme forestali.....	7
Art 14. Piante ingombranti i tracciati di esbosco.....	7
Art 15. Modalità di esecuzione dell'utilizzazione forestale	7
Art 16. Penalità	8
Art 17. Sospensione del taglio	9
Art 18. Obblighi dell'aggiudicatario	9
Art 19. Disponibilità della cauzione	10
Art 20. Interessi sulle penalità ed indennizzi.....	10
Art 21. Assicurazione operai.....	10
Art 22. Passaggio in fondi di altri proprietari	10
Art 23. Responsabilità dell'aggiudicatario.....	10
Art 24. Riconsegna del lotto e svincolo deposito cauzionale	10
Art 25. Collaudo e collaudo d'ufficio.....	10
Art 26. Applicazione capitolato d'oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale	11
Art 27. Divieto di subappalti	11
Art 28. Conoscenza del Capitolato da parte dell'Aggiudicatario	11
ALLEGATI	12
ALLEGATO 1 - NORME DI CARATTERE AMBIENTALE PER I LAVORI DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA.....	12
ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ' AL D.LGS. 81/08 ...	16

CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINARE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Art 1. ENTE CHE EFFETTUA LA VENDITA

L'Unione Montana di Comuni Valli di Lanzo Ceronda e Casternone in veste di gestore (DG N° 64 del 21/07/2021) vende il Lotto Boschivo PIAN BOSCO per conto del comune di BALME come autorizzata con Delibera (N° 23 del 30/07/2021).

Art 2. PREZZI E RISCHI DI VENDITA

La vendita avviene a corpo con offerte al rialzo partendo dal prezzo base di 9.275,00 € (diconsi euro novemiladuecentosettantacinque/00)

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione venditrice garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi. La firma del presente Capitolato da parte dell'Aggiudicatario, ne comporta l'accettazione dei valori di stima e delle operazioni di cantiere annesse.

In fase preliminare l'esbosco è stato previsto con verricello a strascico. Qualora l'Aggiudicatario intendesse predisporre altre modalità di concentramento – esbosco, dovrà preventivamente comunicarlo ai servizi tecnici dell'Unione Montana, i quali provvederanno a contrassegnare le eventuali ulteriori piante che dovranno essere abbattute per realizzare le vie di concentramento ed esbosco. Le ulteriori piante abbattute potranno essere compensate con un uguale rilascio di individui assegnati al taglio, che dovranno essere opportunamente individuati dai servizi tecnici dell'Unione Montana o, qualora il grado di copertura lo consenta, potranno essere vendute in base al prezzo d'aggiudicazione.

Art 3. DATI IDENTIFICATIVI DEL LOTTO

Superficie d'intervento: 6.6 ha

Riferimenti catastali

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
BALME	2	44

Riferimenti PFA comune di BALME

Particella assestamentale	4
Tipo forestale	LC10X
Intervento	Diradamento
Priorità d'intervento	Breve

Art 4. MATERIALE LEGNOSO IN VENDITA

Il materiale legnoso in vendita consiste in 404 piante di larice come da piedilista allegato, il volume cormometrico è stimato in 385 m³, mentre il volume commerciale risulta pari a 328 m³, per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali e di stima.

I confini sono individuabili da doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.

Art 5. PROCEDIMENTO DI VENDITA

La vendita avverrà mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 73 R.D. 23.5.1924 N. 827 smi. Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione darà lettura delle modalità di svolgimento dell'Asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

Art 6. DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria dovrà:

- Essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura come ditta di utilizzazione boschiva (codice ATECO 02);
- Essere regolarmente iscritta all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Piemonte (TAIF) o ad analogo albo di altre regioni italiane o Stati facenti parte dell'UE, avente caratteristiche di equipollenza;

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita:

- Coloro che non abbiano corrisposto al Comune di BALME o alla Unione Montana di Comuni Valli di Lanzo Ceronda e Casternone le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi;
- Coloro che abbiano in corso con i sopracitati Enti contestazioni per altri contratti.

Art 7. VERSAMENTO DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario dovrà pagare il 100 % del prezzo di aggiudicazione al Tesoriere del Comune di BALME, antecedentemente alla stipula del contratto.

Art 8. DEPOSITO CAUZIONALE

Nei termini richiesti dall'Unione Montana, quale gestore, con la comunicazione di aggiudicazione definitiva e prima di iniziare i lavori in bosco l'Aggiudicatario dovrà costituire presso la Tesoreria del Comune di BALME un deposito cauzionale mediante fideiussione bancaria o assicurativa, nella misura del 20% dell'importo di aggiudicazione, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nonché del risarcimento dei danni, del rimborso delle spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a causa di inadempimento. Tale deposito cauzionale non contempla quanto previsto dall'articolo 12 del presente capitolato.

Il deposito cauzionale, costituito mediante fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 – comma 2 – del Codice Civile, nonché l'operatività entro 10 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione del deposito cauzionale determina la revoca dell'affidamento con possibilità di aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione sarà svincolata su richiesta dell'aggiudicatario al termine del contratto e dovrà essere integrata ogni volta che abbia provveduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi degli atti di gara.

In caso di morte, fallimento, o di altro impedimento/inadempienza dell'aggiudicatario, Il Comune di BALME ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

Art 9. CONSEGNA DEL BOSCO

La ditta boschiva, dal momento dell'aggiudicazione definitiva, resta vincolata per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune di BALME quale proprietario e verso l'Unione Montana quale gestore, i quali invece non sono vincolati sino a quando l'aggiudicazione ed il relativo atto contrattuale non siano divenuti esecutivi.

Copia della comunicazione, delle quietanze di versamento del deposito cauzionale e del prezzo di aggiudicazione saranno rimessi all'Unione Montana e al Comune di BALME.

Con la stessa comunicazione di aggiudicazione della vendita da farsi all'Aggiudicatario, l'Unione Montana inviterà l'Aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro 30 giorni dalla data dell'atto contrattuale.

Alla consegna del lotto, alla presenza di un tecnico forestale incaricato dall'Unione Montana e un rappresentante del Comune di BALME, si darà atto nel relativo verbale firmato dalla ditta aggiudicataria dei termini e segnali che fissano l'estensione del lotto boschivo, di prescrizioni particolari attinenti il taglio, il concentramento e l'esbosco e del termine assegnato per i lavori di utilizzazione forestale secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso, individuando la scadenza temporale entro cui l'impresa dovrà prendere in consegna il lotto. Decorso tale periodo senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, il Comune di BALME potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando la cauzione definitiva ed il deposito cauzionale.

Art 10. INIZIO E FINE LAVORI

L'Aggiudicatario dovrà comunicare ai servizi tecnici dell'Unione Montana il giorno in cui saranno iniziati i lavori in bosco.

Il taglio, e le altre fasi di lavoro del cantiere forestale inclusi esbosco e sistemazione dei residui della lavorazione dovrà essere terminato entro sei mesi dalla data della consegna dei lavori.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare il termine dei lavori ai servizi tecnici dell'Unione Montana. Per ogni mese di ritardato oltre il termine dei lavori sarà applicata una penale contrattuale di euro 50,00.

Su motivata richiesta della ditta i servizi tecnici dell'Unione Montana potranno concedere una proroga di due mesi per il completamento dei lavori. La concessione della seconda proroga è subordinata al versamento da parte della Ditta Aggiudicataria di un indennizzo pari al 10% del valore di aggiudicazione.

Qualora siano trascorsi 6 mesi dalla scadenza dei lavori, il Comune di BALME avrà facoltà di rescindere il contratto, richiedendo il collaudo della tagliata.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati passeranno gratuitamente in proprietà al Comune di BALME rimanendo pur sempre l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art 11. CONFINI E MARCATURA DEL LOTTO

L'area d'intervento è stata delimitata per ogni singolo corpo, con doppia banda rossa sulla prima pianta esterna, o con segni su affioramenti rocciosi, muri a secco o altri elementi inamovibili.

Le piante da abbattere sono state contrassegnate con bollo di vernice rossa al piede e sul fusto per le classi diametriche inferiori al 30, mentre per le classi superiori si è provveduto a numerare tutti gli esemplari da abbattere. Si segnala che le piante non numerazione superiore al 400 sono quelle ricadenti all'interno dell'area di saggio campione.

Art 12. CONDIZIONI DI ACCESSO AL LOTTO BOSCHIVO

Mediante pista forestale (del tipo P2-pista trattorabile) che da località Mondrone, conduce sino agli alpeggi Comunali di Pian Bosco.

Lo stato di conservazione della viabilità esistente sarà verbalizzato sede di consegna del lotto in concordato tra Ditta esecutrice, tecnico incaricato dell'ente gestore, rappresentante del Comune di BALME e rappresentante dell'ente Consortile.

Al termine delle lavorazioni la viabilità esistente sarà riconsegnata alla presenza dei rappresentanti dei medesimi enti, con apposito verbale, e dovrà presentare uno stato di conservazione assimilabile a quanto riportato nel verbale di consegna della viabilità. Tutti gli oneri di ripristino saranno a carico della Ditta esecutrice. Eventuali costi dovuti all'utilizzo di viabilità consortile, cauzioni (diversa da quanto indicato dall'articolo 8 del presente capitolato) o diritti di transito, saranno esclusivamente a carico della Ditta esecutrice e dovranno essere corrisposti

direttamente all'ente Consortile, che ne definirà preventivamente i costi e le modalità di restituzione.

DISCIPLINARE GENERALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Art 13. RISPETTO DELLE NORME FORESTALI

L'Aggiudicatario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia di quanto prescritto dal Regolamento Forestale di attuazione dell'art. 13 della Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e smi, dei regolamenti e delle leggi in vigore in materia forestale, di utilizzazioni forestali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Ente gestore e l'Ente proprietario da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art 14. PIANTE INGOMBRANTI I TRACCIATI DI ESBOSCO

Le piante eventualmente ingombranti i tracciati di esbosco saranno assegnate al taglio e stimate dai servizi tecnici dell'Unione Montana. Il prezzo di macchiatico delle piante ingombranti il tracciato d'esbosco sarà pari al prezzo di assegnazione.

Art 15. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'UTILIZZAZIONE FORESTALE

I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere condotti secondo le seguenti modalità:

1. I lavori di utilizzazione andranno iniziati solo dopo l'avvenuta consegna.
2. Nei lotti boschivi costituiti da piante d'alto fusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi oppure il bollo in vernice;
3. Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o boschi a governo misto il taglio dei polloni dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte;
4. Negli interventi di ceduzione di boschi cedui o d'interventi selvicolturali in boschi a governo misto il taglio e l'esbosco dovranno essere effettuati nel periodo d'intervento previsto dal vigente Regolamento Forestale (Reg. For. Art. 18 – Epoche di intervento);
5. Nei lotti boschivi costituiti da piante d'alto fusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di rilasciare tutte le piante non martellate o non numerate o non espressamente assegnate al taglio;
6. Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti dovranno essere riservate dal taglio tutte le matricine segnate;
7. Nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; prima di procedere al taglio ed esbosco delle piante danneggiate in maniera irreversibile dovrà essere avvisato il Comune;
8. Andranno abbattute ed esboscate tutte le piante assegnate al taglio, salvo diverse disposizioni concordate con il tecnico forestale incaricato e con il Comune di BALME, le quali saranno stimate a consuntivo.
9. La ramaglia e i residui della lavorazione andranno concentrati negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione;

10. La ramaglia di risulta dovrà allontanata o triturata rilasciandone al suolo una quota minima equivalente ad almeno il 30% ; eventuale abbruciamento sarà possibile nel rispetto della normativa vigente sulla lotta agli incendi;
11. Nel corso dei lavori non si dovrà causare alcun danno alla rinnovazione gamica o agamica presente in bosco;
12. Eventuale accatastamento di materiale in bosco dovrà avvenire negli spazi individuati con i tecnici al momento del lotto;
13. L'esbosco del materiale legnoso avverrà su tracciati esistenti che, all'occorrenza, saranno indicati dal tecnico incaricato in sede di consegna;
14. Eventuali ampliamenti di vie di esbosco esistenti o aperture di nuove vie di esbosco temporanee dovranno essere preventivamente concordate con il tecnico incaricato;
15. Al termine dei lavori: le vie di esbosco temporanee andranno chiuse e messe a riposo in maniera da non costituire innesco per fenomeni di dissesto idrogeologico; andranno ripristinati sentieri, mulattiere e muretti a secco, attraversamenti e ogni altra opera che sia stata danneggiata o alterata durante l'utilizzazione boschiva;
16. Dall'inizio alla fine delle attività in bosco deve essere mantenuta la segnalazione dei lavori forestali lungo le vie principali di accesso (piste e/o sentieri) con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le opportune prescrizioni

Per tutto quanto non espressamente riportato si farà riferimento alla vigente normativa in ambito forestale e sicurezza sul lavoro.

Art 16. PENALITÀ

Per le sotto indicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

1. Euro 20,00 per ogni giorno di taglio prima della consegna;
2. Euro 20,00 per ogni contrassegno su ceppaia cancellato o resa illeggibile o per mancata trascrizione del numero sul ceppo;
3. Euro 5,00 per ogni ceppaia non recisa a perfetta regola d'arte;
4. Per ogni pianta non martellata non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario euro 50 per ogni pianta con diametro superiore i 30 cm e il doppio del valore di macchiatico, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione. Per piante di dimensioni inferiori i 30 cm di diametro, che vengano utilizzate, stroncate o danneggiate dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato in percentuale rispetto al danno da moltiplicarsi al valore di macchiatico, determinato in fase di aggiudicazione;
5. Euro 50,00 per ogni pianta assegnata al taglio e non tagliata;
6. Euro 50,00 per ogni tronco di classe diametrica 15 cm o superiore esboscabile e non esboscato;

7. Euro 20,00 per ogni ara in cui non sia stata effettuata la concentrazione della ramaglia negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione;
8. Euro 350,00 per ogni ettometro di tracciato di esbosco aperto o ampliato senza consenso ed assegno dell'ufficio tecnico incaricato della sorveglianza del taglio o non risistemato al termine dei lavori di esbosco, senza pregiudizio per eventuali altre sanzioni previste.
9. in base alla stima del tecnico collaudatore, per ogni ara o frazione di ara di rinnovazione, novellame e/o rinnovazione agamica distrutta o danneggiata in parte, tale da comprometterne il futuro e la vigoria, si pagherà una penale di euro 50,00.

Il pagamento delle suddette penali non esenta dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla normativa forestale.

Art 17. SOSPENSIONE DEL TAGLIO

L'Unione Montana quale ente gestore e preposta al controllo del taglio, previo avviso al Comune di BALME, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata r.r. o posta elettronica certificata all'Aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti dei tecnici incaricati, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato.

L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'Aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del tecnico, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art 18. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario è obbligato:

- A tenere sgombri i passaggi e le vie nella tagliata in modo che vi si possa transitare liberamente;
- A spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- A riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- A riportare, al termine dei lavori, alle condizioni antecedenti l'utilizzazione, come definite in verbale di consegna, la viabilità presente nell'area, in particolare avendo cura di ripristinare il sedime, i muretti e le canalette di scolo attraverso la loro pulizia o sostituzione in caso di danneggiamento tale da pregiudicarne la funzionalità;
- A rispettare le norme di carattere ambientale allegate la presente capitolato
- Ad esonerare e rivalere in ogni caso il Comune di BALME anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.;

Art 19. DISPONIBILITÀ DELLA CAUZIONE

Il Comune di BALME potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti, previa comunicazione via PEC all'Unione Montana.

Art 20. INTERESSI SULLE PENALITÀ ED INDENNIZZI

Le somme che l'Aggiudicatario dovesse versare al Comune di BALME per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale di collaudo dell'utilizzazione. In caso di ritardo, l'Aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art 21. ASSICURAZIONE OPERAI

L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso il Comune di BALME e verso l'Unione Montana, quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Art 22. PASSAGGIO IN FONDI DI ALTRI PROPRIETARI

Il Comune di BALME e l'Unione Montana non assumono alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art 23. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo il Comune di BALME e l'Unione Montana da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art 24. RICONSEGNA DEL LOTTO E SVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune di BALME.

Il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione dei lavori, sia verso l'Ente stesso. Con il ritiro della cauzione l'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art 25. COLLAUDO E COLLAUDO D'UFFICIO

Il certificato di collaudo finale deve essere redatto da tecnico forestale abilitato dei servizi forestali dell'Unione Montana entro 60 giorni dalla data di terminazione dei lavori; tale data dovrà

essere comunicata via PEC dall'Aggiudicatario all'Unione Montana quale ente gestore e preposto al controllo del taglio. Il tecnico incaricato ha la facoltà di redigere dichiarazione di regolare esecuzione lavori o verbale di collaudo d'ufficio anziché per sopralluogo quando non vi siano danni gravi e il verbale di rilievo danni sia stato accettato dall'Aggiudicatario o suo delegato senza riserva di sorta.

Art 26. APPLICAZIONE CAPITOLATO D'ONERI TIPO PER LAVORI DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato saranno applicate le norme previste dalla Legge 18 novembre 1923, n.2440, dal Regolamento 23 maggio 1924, n.827, dal DPGR 8/R 2011 e dal Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste 4 novembre 1957 di approvazione del Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale.

Art 27. DIVIETO DI SUBAPPALTI

L'Aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi e i diritti relativi all'utilizzazione forestale del lotto boschivo aggiudicato.

Art 28. CONOSCENZA DEL CAPITOLATO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

L'approvazione del presente Capitolato e delle norme di carattere ambientale allegate è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce: *agli effetti tutti dell'art.1341 del Codice Civile, il sottoscritto Aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato, che approva incondizionatamente.*

Luogo – data – firma del tecnico

Dichiarazione dell'Aggiudicatario

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - NORME DI CARATTERE AMBIENTALE PER I LAVORI DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA

I lavori selvicolturali possono arrecare impatti ambientali negativi (es: intaccature o danneggiamenti al piede d'albero, alterazione dello stato superficiale del terreno, ecc...) che non possono essere tecnicamente annullati ma solo minimizzati.

Le indicazioni sotto riportate in merito alle modalità comportamentali e operative da applicare nella effettuazione dei lavori di taglio, allestimento, scortecciatura ed esbosco, accatastamento e selezionatura, puntano a garantire una corretta utilizzazione dal punto di vista ambientale. Esse possono assumere rilevanza diversa anche in funzione del contesto in cui vengono svolte le attività di utilizzazione (zone con valenza turistico ricreativa rispetto ad aree marginali poco frequentate, aree in dissesto... etc.).

SEGNALAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE

Tutte le aree interessate da operazioni di taglio, allestimento ed esbosco devono essere segnalate con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le relative prescrizioni (divieto d'accesso, procedere con cautela, ecc.) sia in forma di indicazione scritta che di pittogramma. Le dimensioni della segnaletica devono essere tali da risultare immediatamente visibili e comunque devono rispettare le specifiche tecniche e le grandezze prescritte dalla vigente normativa.

ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO

Devono essere utilizzate solo le piante espressamente assegnate al taglio.

Nei boschi cedui deve eseguirsi il taglio dei polloni a norma delle leggi e regolamenti forestali in vigore, curando la riceppatura - o taglio a fior di terra - delle ceppaie vecchie e deperenti ed il taglio di monconi residuati da utilizzazioni male eseguite od intristiti in seguito ad eccessivo pascolo.

Al fine di non rompere, scortecciare o danneggiare in qualsiasi maniera le piante circostanti ed il novellame, se necessario e tecnicamente possibile, nell'abbattere gli alberi o nel tagliare i polloni, si deve ricorrere, alla preventiva loro sramatura, all'uso di funi, per regolare la direzione di caduta e a tutti gli altri mezzi che possono eventualmente essere applicati.

In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui. Per quanto riguarda i cimali, si deve provvedere al taglio sommario dei rami in modo da favorirne la decomposizione, non danneggiare la rinnovazione e rendere maggiormente fruibile il bosco.

I cascami devono essere sommariamente accatastati, in cumuli non consistenti, qualora creino pregiudizio alla rinnovazione già affermata oppure ostruiscano impluvi, tombini, sentieri ecc.. Quando la biomassa presente al suolo sia in quantità tale da impedire un impoverimento della fertilità del suolo oppure tale da costituire pericolo in caso di incendio o di problemi di carattere fitosanitario è consentita la triturazione per la produzione di cippato dell'intera pianta, compresi cimali e ramaglia in accordo con la Direzione Lavori e conformemente al progetto di taglio.

In ogni caso saranno esclusi dal taglio i soggetti malati, deperienti, morti dalle dimensioni e dalle caratteristiche adeguate a fornire riparo e fonte di cibo ad avifauna ed entomofauna, e comunque indicati nel progetto di taglio e/o dal tecnico incaricato

SCORTECCIATURA

Qualora l'operazione venga effettuata a piazzale, i residui devono essere smaltiti in modo da non creare accumuli consistenti sul terreno. In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui.

ESBOSCO

Per l'esbosco devono essere utilizzate ed applicate le tecniche più avanzate in modo da non arrecare danni al bosco e limitare i danni al legname utilizzato. Le eventuali piante utilizzate come ancoraggio e sostegno delle linee di teleferica sono da considerarsi parte integrante dell'impianto.

Le operazioni devono essere effettuate in modo da limitare al massimo danni al tronco e alla radice di alberi o polloni.

Come indicazione di carattere operativo, l'esbosco del legname (in particolare quello a gravità) dovrebbe essere evitato nei mesi di massimo vigore vegetativo delle piante.

L'esbosco del legname deve avvenire lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti; eventuali nuovi tracciati devono essere stabiliti dalla Direzione lavori.

Le fasi di concentrazione ed esbosco dovranno essere eseguite immediatamente dopo le fasi di taglio ed allestimento, il materiale non potrà restare in bosco a terra pena la richiesta di danni alla Ditta affidataria qualora si verificano danneggiamenti al materiale o al bosco o al libero deflusso delle acque. Tutte le operazioni dovranno avvenire utilizzando le vie preferenziali di trascinamento o avvallamento, la viabilità presente e le fasce di transitabilità dei mezzi senza arrecare danno alla vegetazione presente.

Al fine di evitare rischi d'incidenti e di deterioramento del fondo viabile si eviterà l'esbosco su pista in condizioni di saturazione d'acqua del suolo. E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di ripristinare a suo carico e immediatamente i danni alla viabilità che potessero essere generati.

La realizzazione di piazzali d'imposto destinati allo stoccaggio del materiale in attesa di essere esboscato e trasportato, dovranno essere collocati in zone sicure, non adiacenti ai corsi

d'acqua e in aree che non intralcino la circolazione dei mezzi e l'accesso alle aree. L'ubicazione di tali aree dovrà essere concordata tra la Ditta esecutrice e la Direzione Lavori.

In fase preliminare l'esbosco è stato previsto con verricello a strascico. Qualora l'Appaltatore intendesse predisporre altre modalità di concentramento – esbosco, dovrà preventivamente comunicarlo ai servizi tecnici dell'Unione Montana, i quali provvederanno a contrassegnare le eventuali ulteriori piante che dovranno essere abbattute per realizzare le vie di concentramento ed esbosco. Le ulteriori piante abbattute potranno essere compensate con un uguale rilascio di individui assegnati al taglio, che dovranno essere opportunamente individuati dai servizi tecnici dell'Unione Montana o, qualora il grado di copertura residua lo consenta, potranno essere venduti in base al prezzo d'aggiudicazione.

ACCATASTAMENTO

L'accatastamento deve effettuarsi soltanto negli spazi indicati dalla Direzione Lavori.

L'eventuale trattamento delle cataste con sostanze chimiche atte a limitare gli attacchi parassitari sarà disposto dalla Direzione Lavori.

RAMAGLIA E SCARTI DI LAVORAZIONE

In considerazione della specifica volontà di recuperare le formazioni a lariceto pascolato, è **vietato** spargere omogeneamente a terra i residui delle lavorazioni nelle aree in cui il cotico erboso possa essere potenzialmente recuperato. Tale prescrizione è valida anche per le zone adiacenti al confine Est del lotto, che sono interessate dalla presenza di un sentiero a forte valenza turistica.

Su queste aree gli scarti di lavorazione dovranno essere lasciati in bosco, a formare cumuli o andane di volume non superiore a 3 metri steri, distanziati almeno 10 metri l'uno dall'altro, provvedendo, in ogni caso, a:

- collocarli in zone che non ostacolino la rinnovazione e l'insediamento di nuovi semenzali;
- mantenerli lontano dalla base di alberi lasciati in piedi, onde ridurre il rischio del passaggio di fuoco alle chiome in caso di incendio;
- mantenerli ad una distanza di almeno 20 metri per lato dalla viabilità e sentieristica di ogni tipo per ridurre i rischi di incendio;
- collocarli in posizioni tali da evitare il trascinarsi di materiale legnoso verso corsi d'acqua in caso di eventi alluvionali;
- evitare, nelle ceduzioni, di ricoprire le ceppaie utilizzate;
- rispettare il novellame e i nuclei di rinnovazione.

Per le restanti superfici, come regola generale, i residui degli interventi selvicolturali, quali ramaglie e materiale non esboscato con diametro inferiore a 5-6 cm, devono essere depezzati, frammentati e sparsi il più possibile a contatto col suolo, onde favorirne la rapida decomposizione, con miglioramento della fertilità forestale e riduzione del pericolo d'incendio.

Qualora la Ditta esecutrice preveda l'esbosco di piante intere e la successiva lavorazione in piazzale, il materiale di scarto dovrà essere cippato e/o allontanato dall'imposto.

GESTIONE SOSTANZE CHIMICHE

Durante le fasi operative soprariportate, si deve porre la massima cura ad evitare sversamenti di sostanze chimiche. Oli e carburanti devono essere conservati esclusivamente nei contenitori appositi, dotati di chiusura ermetica, e durante le fasi di utilizzazione si deve evitare perdite sul terreno. I residui, così come i contenitori vuoti, non devono essere abbandonati in bosco ma smaltiti secondo la normativa vigente.

RIPRISTINO DELL'AREA DI CANTIERE

L'area di cantiere, una volta terminata l'utilizzazione dovrà essere riportata alle condizioni originarie attraverso un adeguato ripristino della viabilità preesistente compresa quella pedonale (sentieri e mulattiere). La viabilità temporanea di esbosco, creata in conformità del progetto di taglio, dovrà essere richiusa. Eventuali danni a manufatti e opere d'arte (muretti a secco, attraversamenti, ecc.) dovranno essere adeguatamente riparati utilizzando materiali e tipologia originari.

ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ' AL D.LGS. 81/08

Si dichiara che il presente progetto non risulta assoggettabile al D.Lgs. 81/08 in quanto le lavorazioni previste non rientrano nella definizione di “cantiere” prevista nel decreto in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro all’art. 89 comma 1 lettera a) Titolo IV.

Tale definizione risulta essere la seguente:

“art. 89 comma 1 – Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:

- a) cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X;”

da cui:

“ALLEGATO X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a)

1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.”

Il presente progetto di stima per vendita di lotto boschivo in piedi prevede un intervento selvicolturale con taglio di piante che non comprende nessuna delle lavorazioni sopra elencate e per tanto non risulta necessario eseguire il piano di sicurezza e coordinamento progettuale.

In caso di varianti in corso d'opera che comportino la presenza delle condizioni previste dal D.lgs. 81/08 si provvederà alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento in fase di esecuzione dei lavori.